

# coppia disincanto

di Loredana Saporito



## le bugie che hanno ingannato l'amore (e noi)

Ci aspettiamo che sia per sempre. E che sia sempre una favola bella. E che sia con un principe color azzurro. E se invece fosse vero anche tutto il contrario?

**C**apita anche a voi di non aver trovato ancora l'uomo giusto, ma di **pensare che è lì, da qualche parte, ad aspettarvi?** Per capire se la sua esistenza è attendibile, abbiamo chiesto e tre esperti. Che **ci hanno avvertito: attenzione, non è vero che l'amore è...**

### **eterno, felice e contento**

Emanuela Muriana, psicoterapeuta del Centro di terapia strategica di Firenze, definisce l'amore

**un autoinganno inevitabile. Dice: «Quando ci innamoriamo, lo facciamo di un'idea.** Non amiamo davvero chi abbiamo di fronte, ma piuttosto la costruzione mentale che montiamo attorno a lui, e le sensazioni di piacere e benessere che ci fa provare. Non lo conosciamo ancora, ma già pensiamo è *l'uomo della vita*. Anzi: ce ne convinciamo proprio».

E già qui cominciamo male: è un'illusione, qualcosa che noi donne siamo molto brave ad alimentare. «È un meccanismo inconsapevole, che ha radici lontane. **Fin dall'infanzia, pensiamo all'amore come qualcosa di indispensabile, di speciale e di superiore a tutte le altre relazioni sociali.** Le favole che ci hanno raccontato sono piene di principi

azzurri innamorati, gentili e bellissimi». E finiscono con il fatale *E vissero felici e contenti*. «Così è inevitabile: ci costruiamo un identikit del principe ideale, dotato di qualità straordinarie».

Da qui a pensare che da qualche parte nel mondo ce ne sia uno che ci stia aspettando e che ci amerà per sempre, il passo è breve. Così come **diventa una fissa certezza in tutti gli uomini che incon-**

### **2 libri per capire**

• **Quanto incidono le aspettative, il narcisismo e l'egoismo in amore?** Se lo chiede Davide Lopez nel libro *La potenza dell'illusione: l'amore* (Angelo Colla Editore). L'onere della risposta a filosofi e scrittori.

• **Immutabile e predominante, l'eterosessualità non è mai stata messa in discussione.** Ora lo fanno (in francese) Catherine Deschamps e altri intellettuali nel saggio *Hétéros. Discours, lieux, Pratiques* (Epel).

# coppia disincanto

**triamo.** «È una convinzione talmente radicata in noi, che siamo disposte a modificare la realtà (e lo sfortunato di turno), piuttosto che avere dei dubbi».

## etero: ok, ma gli altri?

**Pensate che la vita in coppia sia la cosa più naturale del mondo? Sbagliato.** E che sia scontato che due coniugi si amino? Errore. Sono costruzioni (recenti) della nostra società. Lo afferma Louis-Georges Tin, che sta scrivendo la prima storia dell'eterosessualità (il primo volume, *L'invention de la culture hétérosexuelle*, è pubblicato da Autrement).

«Ogni civiltà presenta delle **pratiche eterosessuali, che consentono la riproduzione della specie**, ma non esiste sempre una "cultura" eterosessuale», dichiara. «Se restiamo in coppia dopo la procreazione, **lo facciamo per esigenza sociale.** Ma esistono altre formule sociosessuali, più o meno complesse, che ci invita-

no a relativizzare il nostro modello. **Le relazioni tra esseri umani sono infatti in divenire, e vengono determinate più spesso dalla politica e dall'economia che non dalla natura.**»

La tesi dello storico? «La celebrazione della coppia uomo-donna è iniziata nel XII secolo con la cultura cortese, che **sostituiva quella omosociale delle amicizie fra cavalieri.** Oggi il concetto di coppia è determinato dai media. «Guardate Brad Pitt e Angelina Jolie. Sono la coppia ideale, la fusione perfetta del modello romantico e coniugale». Ma sono veri?

## esclusivo (e anche fedele?)

«**Quando ci innamoriamo, facciamo spesso promesse assolute. Sei la mia vita**», inizia Beppe Sivelli, psicoterapeuta e autrice di *Tra-dire e fare c'è di mezzo a-mare* (Nerbini), «Ma basta un anno perché quegli stessi giuramenti siano fumo: superata **la fase della conquista, il sogno di felicità eterna si scontra** con la realtà quotidiana, fatta di routine e di limiti. Risultato: ci troviamo di fronte un estraneo».

Ed è proprio in questa fase che spesso uno dei partner tradisce. Per noia, per delusione. Spiega Sivelli: «È un meccanismo così consolidato che possiamo individuare 4 tipologie di fedifraghi. C'è il Romantico, che cerca l'affetto che non riceve più dal partner; il Controllore, che vuole attirare (e mantenere) l'attenzione dell'altro; il Focoso, che agisce sempre spinto dall'impulso; e il Farfallone,

## Per noi la verità è che...

**Fiorenza Renda, 39 anni:** «È la letteratura romantica che ci ha rovinati! Quando l'ho capito, ho imparato a essere meno esigente, a liberarmi dai paletti mentali e dalle aspettative: lui deve essere così, da lui voglio questo e quello... Se riusciamo ad accontentarci, scopriamo che l'uomo giusto esiste».

**Cristina Rota, 39 anni:** «Anche se l'abito bianco non fa parte della vera me, a certi comandamenti non si sfugge: così anch'io sognavo il principe azzurro. Poi, dopo numerose storie finite male, ho rinunciato a cercarlo. Troppa fatica e dolore. E proprio in quel momento è arrivato».

**Doriana Figliolini, 35 anni:** «L'amore è un gran compromesso, tra quello che sei disposto a concedere e quello a cui rinunci. Ma ho smesso di aspettarmi da lui che anticipi spontaneamente i miei bisogni. Al contrario, ho imparato a chiedere e a parlare con chiarezza. Spesso i desideri inespressi e quindi frustrati sono la causa di molte storie fallite».



**E se in amore le bugie ce le racconta lui? Come smascherarlo,** lo scrivono due uomini e una donna in *Schifoso Traditore* (80144 Edizioni).

► **Dice uno degli autori,**

**Alessandro Calderoni:** «Fate attenzione a qualunque genere di cambiamento: di stile, di orario. È sempre un segnale: al vostro compagno succede qualcosa».

► **«Per far parlare un uomo,** non bisogna mai porre domande a bruciapelo. Mantenete la nonchalance, ma chiedete più particolari che potete».

► **«Osservate reazioni e gestualità** (se mordicchia il labbro inferiore, per esempio): sveleranno l'eventuale menzogna».

ne, che tradisce per puro divertimento». Quindi tutto è perduto, ancora prima di cominciare? «Al contrario: **l'infedeltà è un'occasione di crescita per la coppia, perché possiamo tornare a conoscerci.** Non dobbiamo trasformare l'adultero in un nemico, ma cercare di capire perché l'ha fatto. E chiederci in quale momento della nostra storia è successo. Perché **la vera domanda da farci è: quando abbiamo smesso di sapere chi siamo?**».